



Prefettura di Perugia

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



Regione Umbria



Comune di Perugia



Polizia di Stato



**IL GARANTE PER L'INFANZIA
E L'ADOLESCENZA**



Arma dei Carabinieri



COMANDO PROVINCIALE
GUARDIA DI FINANZA
PERUGIA



CONTRAJUS

**PROTOCOLLO D'INTESA PER
LA PREVENZIONE E LA
LOTTA AI FENOMENI DEL
BULLISMO E DELLE
DEVIANZE GIOVANILI**

7 febbraio 2017

PREMESSO

che il D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180, affida alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo - la funzione di raccordo dei vari livelli istituzionali per promuovere iniziative di interesse comune nell'intento di sviluppare una cooperazione propositiva e fattiva tra i soggetti coinvolti nella trattazione di problematiche di carattere generale riguardanti la collettività locale e di favorire in tal modo una migliore conoscenza del territorio;

che sono sempre più frequenti gli episodi segnalati ai servizi territoriali e alle Forze dell'Ordine relativi agli atti di bullismo e di altre devianze giovanili che determinano grave turbamento al regolare svolgimento delle attività didattiche, alla salute e allo sviluppo psico-fisico dei minori;

che i fenomeni di disagio giovanile, pur non costituendo illeciti penali, possono diventare il terreno di coltura di comportamenti penalmente rilevanti;

che con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online, la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha ulteriormente assunto le forme subdole e pericolose del cyber-bullismo, che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto;

che la scuola, di concerto con le altre istituzioni, riveste un ruolo fondamentale nel tutelare il benessere degli alunni e il rispetto della legalità all'interno degli spazi scolastici;

che l'aggancio precoce di situazioni a rischio da parte dei Servizi Territoriali competenti rappresenta un punto di forza per poter contrastare l'insorgere di atti di bullismo e di altre devianze giovanili;

PRESO ATTO

che da anni le Istituzioni sono impegnate sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo tra gli adolescenti, sempre più dilagante nella nostra società, come attestano i ripetuti, e spesso drammatici, episodi di violenza, prepotenza e prevaricazione denunciati pressoché quotidianamente dalle vittime, e non a caso riportati con sempre maggiore frequenza dai mezzi di cronaca;

che la Prefettura di Perugia, le Forze dell'Ordine, la Regione Umbria gli altri Enti del suo territorio si sono da sempre distinti per l'attenzione e la sensibilità riservate alle

realità giovanili, e che in particolare, alla città di Perugia è stato conferito il titolo di Capitale Italiana dei Giovani per l'anno 2016;

che sono, altresì, attive da tempo Associazioni, espressione della comunità civile, impegnate, a vario titolo, a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo tra gli adolescenti;

che, infatti, in data 8 Ottobre 2016 si è tenuta in Perugia, con il patrocinio della Prefettura, della Regione, del Comune di Perugia e dell'Ufficio Scolastico Regionale; la Giornata contro il Bullismo e le Violenze, organizzata dall'Associazione “Basta il Cuore” con il sostegno dell'Associazione “Contrajus”, allo specifico fine di portare all’attenzione dell’opinione pubblica i suddetti fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo tra gli adolescenti;

che si avverte l’esigenza di definire, con un Protocollo d’intesa, la collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali (famiglie, studenti, Istituti Scolastici, Prefettura, Forze dell’Ordine, Regione, Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali) preposte alla tutela ed all’educazione dei minori attraverso la diffusione della cultura della legalità al fine di rafforzare le sinergie delle medesime istituzioni in materia di bullismo e altri fenomeni di sopraffazione che possano sfociare anche in fattispecie di rilevanza penale;

RAVVISATA

L’opportunità di definire, nello strumento d’intesa in parola, gli obiettivi generali verso i quali orientare prioritariamente la collaborazione fra i soggetti firmatari del presente protocollo e le attività da realizzare per il raggiungimento di tali obiettivi;

TRA

Prefettura di Perugia	Regione Umbria
Comune di Perugia	Questura di Perugia
Ufficio Scolastico Regione Umbria	Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza
Comitato Regionale per le Comunicazioni dell’Umbria	Comando Provinciale Carabinieri di Perugia
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1
Associazione “Basta il Cuore”	Associazione “Contrajus”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

(Finalità)

Il presente Protocollo di Intesa si pone le seguenti finalità:

- definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verificano atti di bullismo o cyber-bullismo, nonché altre manifestazioni di devianza;
- promuovere la cultura della legalità in genere, per ridurre i comportamenti di tipo antisociale e di violazione delle norme di convivenza civile;
- favorire la collaborazione interistituzionale e la partecipazione di ulteriori soggetti espressione della società civile per superare la frammentarietà degli interventi, conformi a quelle problematiche indicate dal presente protocollo, intrapresi dalle singole istituzioni, attraverso una integrazione operativa e professionale;
- offrire al personale della scuola, agli studenti ed alle famiglie un supporto tecnico - scientifico per attuare interventi di promozione della salute e forme di prevenzione dei comportamenti a rischio e di fenomeni di bullismo e cyber-bullismo anche attraverso corsi volti all'utilizzo da parte degli insegnanti di metodologie che potenziano le capacità di resilienza dei bambini e degli adolescenti, ma anche volti a informare-formare rispetto alle tematiche dell'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva;
- sostenere e valorizzare le capacità di autoaffermazione e sicurezza di sé degli studenti, favorendo altresì l'accrescimento delle competenze pedagogiche delle famiglie sui modi di contrastare i fenomeni del bullismo, cyber-bullismo e comportamenti a rischio;
- favorire attività riparatorie e pratiche di ricomposizione del conflitto, anche per il tramite di corsi di formazione pratica.

Al fine di armonizzare ed integrare gli interventi di supporto alle scuole in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e della devianza giovanile, i soggetti firmatari del presente protocollo individuano, ciascuno nel proprio ambito ed in relazione alle specifiche competenze, un proprio rappresentante al fine di costituire un gruppo stabile di lavoro, coordinato dalla Prefettura.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di:

- individuare iniziative congiunte per giungere alla costituzione di un sistema interistituzionale volto al perseguimento delle finalità sopra descritte;
- individuare strumenti utili a favorire l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
- fornire un supporto tecnico per la informazione-formazione del personale della scuola per la realizzazione delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorirne l'inserimento nell'offerta formativa scolastica;
- monitorare, con cadenza annuale, le attività e le iniziative svolte.

Gli incontri verranno convocati dal Coordinatore, ma potranno essere richiesti, tramite il Coordinatore, anche dai singoli componenti per rispondere a situazioni specifiche ed urgenti.

Art. 2

(Circuiti informativi interistituzionali)

Al fine di ottenere un integrato sistema di dati suscettibile di valutazione info-operativa per innalzare la diffusione della cultura della legalità, i firmatari del presente protocollo si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale, favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative al fenomeno del bullismo e ad altre situazioni di devianza giovanile.

Art. 3

(Impegni delle parti)

La Prefettura e le Forze di Polizia si impegnano a :

- fornire agli Enti Locali ed all'USL, qualora non si ravvisino situazioni criminogene o comunque tali da dover essere approfondite nelle competenti sedi istituzionali, ogni possibile collaborazione facendosi carico di informare i cittadini che si rivolgono ai propri uffici - sia tramite i numeri di emergenza e di pubblica utilità - 112, 113 e 117, sia tramite il personale che svolge servizio di prossimità - della possibilità di contattare gli uffici che tali enti individueranno al fine di segnalare le eventuali situazioni di disagio percepite.

- a consultare, fatte salve le esigenze di carattere investigativo, il dirigente dell’Istituto Scolastico interessato da segnalazioni di fenomeni di bullismo negli spazi interni e/o esterni alla sede didattica, durante uscite formative, viaggi d’istruzione, meeting o manifestazioni autorizzate, per una iniziale valutazione congiunta del caso segnalato;

- svolgere incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per prevenire forme di bullismo, cyber-bullismo e altre pratiche illegali, nonché di partecipare ad iniziative per la informazione-sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie, volte alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, al fine di infondere nella comunità scolastica la consapevolezza di vivere in un contesto improntato al rispetto delle leggi, garantito dalle istituzioni preposte alla tutela della legalità e della sicurezza pubblica.

L’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria, si impegna a:

- relazionare tempestivamente alle Forze di Polizia sulle segnalazioni di fenomeni di bullismo, provenienti dal mondo scolastico, negli spazi interni e/o esterni alle sedi didattiche, anche durante uscite formative, viaggi d’istruzione, meeting o manifestazioni autorizzate;

- raccogliere le esigenze formative delle scuole e concordare gli interventi con gli altri soggetti firmatari del protocollo;

- fornire un supporto tecnico per la informazione-formazione, in ambito pedagogico-didattico per la realizzazione delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorirne l’inserimento nell’offerta formativa;

- contribuire alla diffusione nelle scuole delle azioni promosse nell’ambito delle previsioni del protocollo, sia con apposite note sia tramite il proprio sito istituzionale.

La Regione dell’Umbria, il Comune di Perugia e la USL Umbria 1 si impegnano a:

- contribuire alla pubblicizzazione delle azioni promosse nell’ambito delle previsioni del protocollo anche tramite il proprio sito e i propri canali di comunicazione;

- contribuire, altresì, alla progettazione di eventi formativi rivolti a soggetti comunque interessati alle tematiche oggetto del Protocollo;

- realizzare attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità attraverso campagne di sensibilizzazione;
- promuovere il benessere e la salute del bambino e dell'adolescente attraverso l'adozione di interventi integrati con la scuola e la comunità, con l'obiettivo di favorire l'aumento delle capacità di resilienza e lo sviluppo armonico della personalità dei minori coinvolti;
- realizzare seminari, incontri, convegni e dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità e di prevenzione, per contrastare i fenomeni del bullismo, del cyber-bullismo e della devianza giovanile;
- mettere a disposizione del gruppo di lavoro i servizi di documentazione, di ricerca, di intervento educativo e di valutazioni utili a definire le linee di intervento.

Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a:

- contribuire promuovendo le iniziative elaborate nell'ambito delle previsioni del protocollo anche con scambio di dati e di informazioni per la prevenzione e contrasto del bullismo in tutte le sue manifestazioni.

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Umbria si impegna a:

- assicurare la collaborazione finalizzata all'analisi e studio dell'uso, da parte dei minori, dei media digitali per prevenire situazioni di disagio riferibili anche al fenomeno del cyber-bullismo

L'Associazione "Basta il Cuore" si impegna a:

- partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro attraverso un referente qualificato, potendo delegare in particolari occasioni al referente dell'Associazione "Contrajus";
- realizzare e coordinare, nei limiti delle proprie risorse e competenze, seminari, incontri, convegni e dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità e di prevenzione, per contrastare i fenomeni del bullismo, del cyber-bullismo e della devianza giovanile;
- fornire supporto psicologico e formativo, a richiesta e secondo esigenze;

- contribuire, tramite propri membri o con l'ausilio di consulenti e collaboratori afferenti all'Associazione, a formare, nei limiti delle proprie risorse e competenze, docenti, dirigenti scolastici, personale ATA e personale scolastico in genere, sulle tecniche legate alla prevenzione e alla gestione del conflitto in tema di contrasto ai fenomeni di bullismo, cyber-bullismo e di ogni forma di violenza, e sulle tecniche legate al contrasto alle dipendenze ed agli altri comportamenti a rischio; contribuire, altresì, alla progettazione di eventi formativi rivolti a soggetti comunque interessati alle tematiche oggetto del Protocollo;
- contribuire, tramite propri membri o con l'ausilio di consulenti e collaboratori afferenti all'Associazione, a portare all'attenzione degli studenti i fenomeni del bullismo, del cyber-bullismo e delle violenze/discriminazioni in genere, e ad informarli dei rischi e delle conseguenze dannose di simili condotte, in particolare sotto il profilo psicologico e/o medico;
- fornire consulenza operativa riguardo l'implementazione del progetto.

L'Associazione "Contrajus" si impegna a:

- partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro attraverso un referente qualificato, potendo delegare in particolari occasioni al referente dell'Associazione "Basta il Cuore";
- contribuire, nei limiti delle proprie risorse e competenze, alla progettazione, alla realizzazione ed al coordinamento di seminari, incontri, convegni e dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità e di prevenzione, per contrastare i fenomeni del bullismo, del cyber-bullismo e della devianza giovanile;
- fornire consulenza e supporto tecnico-giuridico e formativo, a richiesta e secondo esigenze;
- contribuire, nei limiti delle proprie risorse e competenze, alla progettazione di attività e incontri formativi rivolti ai docenti, dirigenti scolastici, personale ATA e personale scolastico in genere, sulle conseguenze giuridiche connesse all'esercizio di atti di bullismo e/o cyber-bullismo perpetrati all'interno dei plessi scolastici in danno agli adolescenti, contribuire, altresì, alla progettazione di eventi formativi rivolti a soggetti comunque interessati alle tematiche oggetto del Protocollo;
- fornire consulenza operativa riguardo l'implementazione del progetto.

Le Amministrazioni che aderiscono al protocollo si impegnano a raccogliere e gestire le informazioni, in qualsiasi modo ricevute, nel rispetto delle normative vigenti, con

particolare riguardo a quelle relative alla protezione dei dati personali nonché al Codice Penale.

Art. 4

Il presente protocollo è aperto alle adesioni di altri Enti, associazioni ed Istituzioni operanti nel settore.

Art. 5

(Durata)

Il presente Protocollo avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato previa adozione di uno specifico provvedimento. Al termine di tale periodo potranno essere apportate eventuali modifiche da concordare in relazione alle verifiche condotte sui risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati.

Perugia, 7 febbraio 2017

Il Prefetto di Perugia
(Raffaele Cannizzaro)

Assessore Regionale alla Salute e Welfare
(Luca Barberini)

Il Sindaco di Perugia
(Andrea Romizi)

Questore di Perugia
(Francesco Messina)

Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
(Sabrina Boarelli)

Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza
(Mariapia Serlupini)

Presidente
Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Umbria
(Marco Mazzoni)

Comandante Provinciale Carabinieri di Perugia
(Col. Paolo Piccinelli)

Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Perugia
(Col. Dario Solombrino)

per l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1
Direttore Distretto Media Valle del Tevere
(Maria Donata Giaimo)

Presidente Associazione "Basta il Cuore"
(Federica Pascoli)

Presidente Associazione "Contrajus"
(Paolo Russo)